



Piano dell'Offerta Formativa

PTOF

I.C. ERODOTO

Triennio 2019-2022

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento 2019-2020

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CORIGLIANO "ERODOTO" è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2018 sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente prot. N. 6723 del 28/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/12/2018 con delibera n. 6

Triennio di riferimento: 2019/20-2021/22

INDICE DELLE SEZIONI DEL PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE



- Priorità desunte dal Rav
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA



- Traguardi attesi in uscita
- Curricolo di istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'Inclusione

L'ORGANIZZAZIONE



- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici
- Reti e convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente e ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



SOMMARIO DELLA SEZIONE LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO.....	6
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA.....	9
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	14
RISORSE PROFESSIONALI.....	15

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo Statale 'Erodoto', nato dal processo di dimensionamento della rete scolastica in seguito alla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, si colloca territorialmente nell'Area urbana di Corigliano Rossano, nata dalla recente fusione dei due comuni vicini di Corigliano e Rossano (CS) cuore della Piana di Sibari, raccoglie dentro di se' aspetti e fenomeni legati alla vicinanza di Paesi comunitari ed extracomunitari. Il contesto nel quale l'istituzione si colloca e' caratterizzato da un tessuto economico e socio-culturale in continua trasformazione. A fronte di un'utenza che rimane marginale rispetto all'interesse verso la vita scolastica, le famiglie degli iscritti in generale manifestano un ottimo spirito di collaborazione nei momenti in cui la scuola propone loro forme di collaborazione e di sostegno che spesso si traducono in una vera e propria supplenza a quelli che sono i compiti delle istituzioni. L'Istituto Comprensivo, che a livello di pesatura regionale, costituisce una delle istituzioni piu' consistenti, accoglie una popolazione scolastica di **1210** alunni, compresa nella fascia di età 3- 14 anni, fra cui è consistente ed abbastanza radicata la presenza di alunni stranieri comunitari ed extracomunitari, con un livello di integrazione sufficientemente adeguato che costituisce un'opportunità di arricchimento culturale per tutta la comunità . Per la sua specifica connotazione, caratterizzata da una forte spinta innovativa, all'Istituto Comprensivo Erodoto si rivolge un'utenza proveniente anche da un territorio non di sua pertinenza.

INFANZIA MONTESSORI	PRIMARIA AMERISE	PRIMARIA ARIOSTO	SECONDARIA ERODOTO
8 SEZIONI	19 CLASSI	13 CLASSI	18 CLASSI
N. ALUNNI 193	N. ALUNNI 434	N. ALUNNI 213	N. ALUNNI 369

VINCOLI

I principali vincoli sono rappresentati da: - Carenti risorse economiche della scuola; - Scarsa programmazione territoriale di rete: frammentarietà degli interventi per le scuole che risentono della carenza di un disegno comune degli attori chiamati ad erogare formazione. - Assenza di strutture di supporto alla formazione dei docenti considerata anche la lontananza da centri Come Università ed Enti di ricerca. - Servizi sociali sottodimensionati rispetto ai bisogni del territorio. - Difficoltà a coinvolgere le fasce appartenenti a segmenti sociali svantaggiati nelle iniziative di riqualificazione della vita scolastica.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "Erodoto" di Corigliano Calabro si colloca nella opulenta Piana di Sibari, con territorio particolarmente fertile e, quindi, con attività produttiva prevalentemente agricola. La realtà socio-culturale si innesta in un contesto storico, naturalistico e paesaggistico molto prestigioso che rimanda alla civiltà greca, con la presenza di numerose risorse naturali e testimonianze archeologiche non sufficientemente valorizzate.

La presenza e dell'Unità Socio-Psico-Pedagogica dell'ASP costituisce una risorsa esterna, ma utile alla scuola, fornisce una collaborazione con esperti nella rilevazione e cura degli alunni con BES, bisogni educativi speciali. Altre figure di riferimento sono, inoltre, quelle presenti nell'Ente Comunale .

VINCOLI

I vincoli più gravosi dell'istituto sono la mancanza di fondi e la presenza di strutture non sempre adeguate ad accogliere le scolaresche. Manca un'adeguata attenzione alle politiche di edilizia scolastica da parte degli EE.LL. L'Istituto fa i conti anche con la presenza nei plessi di alunni provenienti da situazioni socio-economico-culturali molto diversificate, qualche volta deprivate, che richiedono interventi educativi sempre più personalizzati. Consapevole di tutto ciò, la scuola, per mezzo di interventi educativo-didattici mirati e di iniziative atte a promuovere la crescita individuale e sociale degli alunni, dovrebbe rimuovere gli ostacoli attraverso: - colloqui iniziali e in itinere, con i genitori o le persone preposte alla tutela dei bambini, finalizzati alla realizzazione di un costruttivo rapporto scuola-famiglia; - l'elaborazione e realizzazione di interventi specifici per l'inclusione degli alunni BES, con ambienti di apprendimento e strategie organizzative e didattiche che possano rispondere ai bisogni speciali; - la collaborazione con Enti, soggetti e figure istituzionali. A tale proposito si evidenzia la notevole criticità relativa al sottodimensionamento dell'equipe socio psico pedagogica dell'Asp che non è in grado di rispondere alle richieste, soprattutto in relazione agli adempimenti stabiliti dalla normativa (Diagnosi Funzionale, Pdf, Pep, consulenze) e che rappresentano gli strumenti ineludibili per promuovere l'integrazione scolastica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'I.C. "Erodoto" di Corigliano Calabro consta di quattro plessi tutti dislocati nello Scalo di Corigliano di cui: un plesso di scuola dell'infanzia "Montessori" con 8 sezioni per complessivi 191 alunni, due di scuola primaria "Amerise", con 434 alunni distribuiti su 19 classi, e "Ariosto" con 216 alunni distribuiti su 13 classi, uno di scuola secondaria di primo grado "Erodoto" con 369 alunni distribuiti su 18 classi. La qualità delle strutture dei plessi è diversificata: la scuola dell'infanzia è sita in una struttura di nuova costruzione così come quella dell'Amerise, datata è la struttura del plesso Ariosto e per niente adeguata la struttura del plesso Erodoto ubicato in un palazzo ad uso condominiale privato. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili. Buona la qualità degli strumenti didattici in uso nei plessi, dove nella maggior parte delle 32 classi della scuola primaria e in tutte le 18 classi della scuola secondaria sono installate le LIM.

Nel plesso Erodoto della scuola secondaria di primo grado è presente un laboratorio informatico e un laboratorio artistico. Nel plesso Amerise è presente anche il laboratorio musicale. Le risorse economiche a disposizione dell'istituto sono quelle inviate dal Ministero e il MOF. La scuola esercita, nell'ambito di quelle che sono le prerogative concesse dall'autonomia, una forte progettualità che per rispondere ai bisogni del territorio ha garantito negli anni diverse opportunità agli studenti. Punti di forza sono i progetti Pon, Erasmus K1 e K2, Etwinning, gli accordi di Reti formalizzati dall'Istituto quali:

RETE "SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"

RETE "BOOK IN PROGRESS" per l'adozione di libri di testo costituiti dal gruppo di coordinamento nazionale con il contributo di docenti dell'istituto

RETE "SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO" con l'I.C. TIERI di Corigliano

RETE "ROBOTICA" CON IIS "NICHOLAS GREEN" DI CORIGLIANO

RETE "SHOAH" con i.c. Crosia-Mirto

RETE "IN.SIE.ME." progetto di contrasto alla dispersione scolastica con istituto salesiano e sacro cuore di corigliano

RETE "SCOUT" di Corigliano Calabro

VINCOLI

I vincoli dell'Istituto sono relativi alle risorse economiche sempre più esigue e alle strutture. Alcuni edifici scolastici a norma non sono del tutto sufficienti a garantire i livelli utili alla realizzazione di una didattica innovativa e diversificata. L'afflusso consistente dell'utenza verso i nostri plessi rappresenta di certo un punto di forza, ma allo stesso tempo aumenta la carenza di spazi in termini di laboratori e luoghi dedicati ad esempio alle attività motorie.

Questo quadro appare ancora più negativo se si considera che l'Ente locale quale il Comune, quasi mai risponde alle richieste di interventi di manutenzione degli edifici e di forniture di arredi e necessari a garantire le attività didattiche del POF

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CORIGLIANO "ERODOTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AH00B
Indirizzo	❖ VIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA SNC FRAZIONE SCALO 87064 CORIGLIANO CALABRO
Telefono	0983885065

I.C. CORIGLIANO "ERODOTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AH00B
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA SNC FRAZIONE SCALO 87064 CORIGLIANO CALABRO
Telefono	0983885065
Email	CSIC8AH00B@istruzione.it
Pec	csic8ah00b@pec.istruzione.it

❖ SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AH018
Indirizzo	VIA T. CAMPANELLA S.N.C. CORIGLIANO 87064 CORIGLIANO CALABRO

Edifici

- Via Maradea SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

❖ SC. PRIMARIA "M. AMERISE" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE8AH01D

Indirizzo

VIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA S.N.C.
FRAZIONE SCALO 87064 CORIGLIANO CALABRO

Edifici

- Via SANGIOVANNIEVANGELISTA SNC- 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

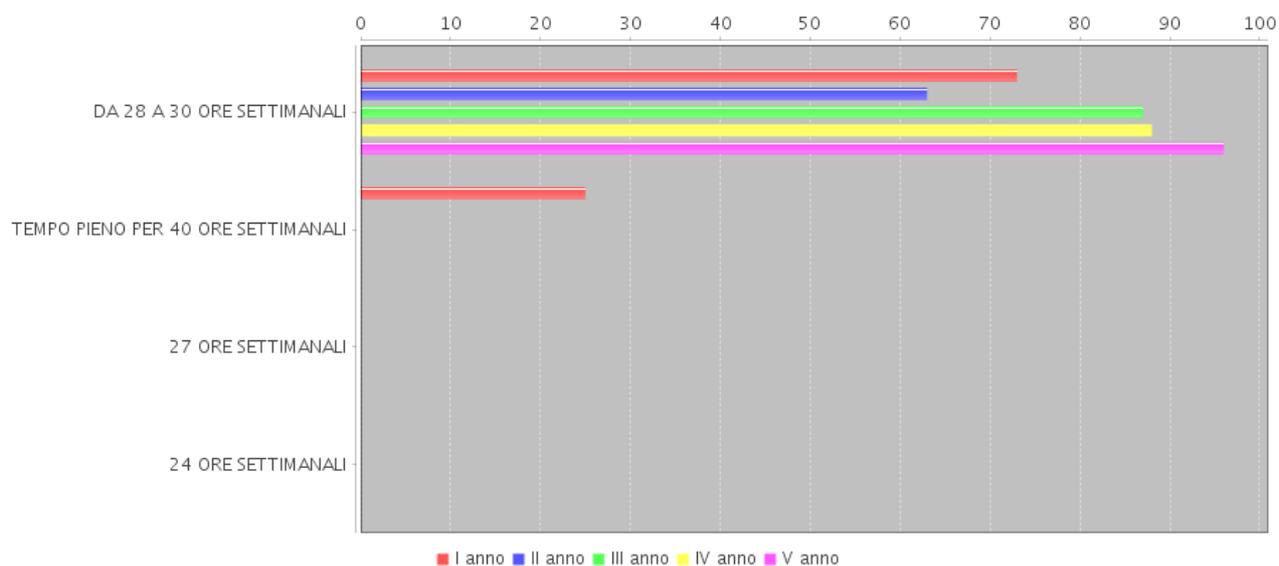
Numero Classi

19

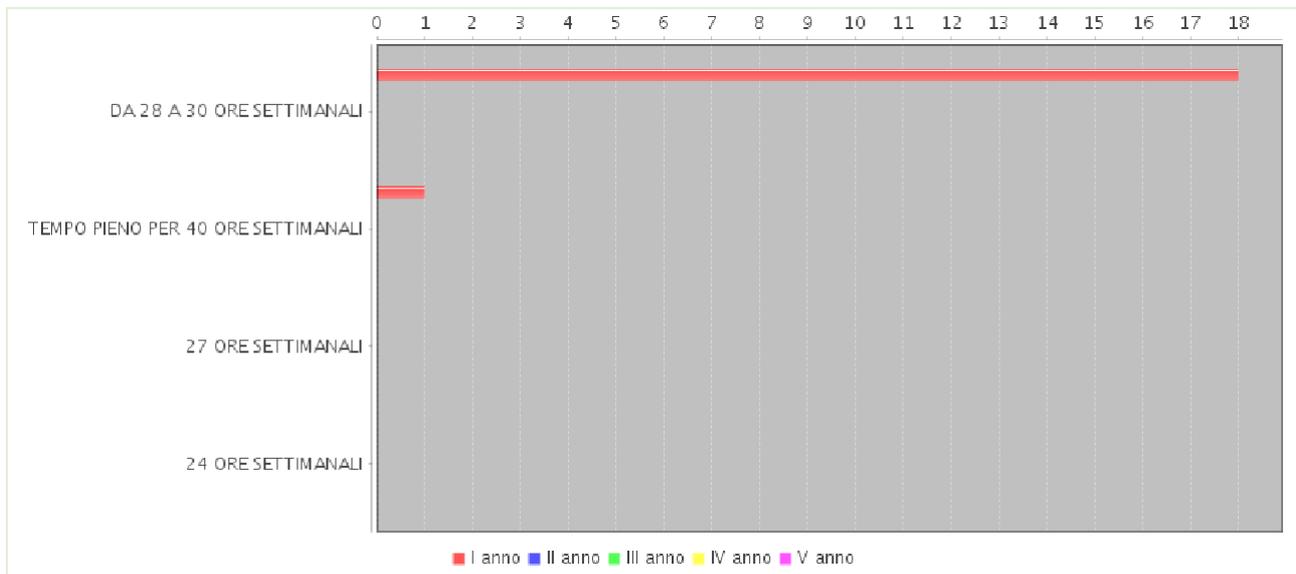
Totale Alunni

432

Numero studenti anno di corso

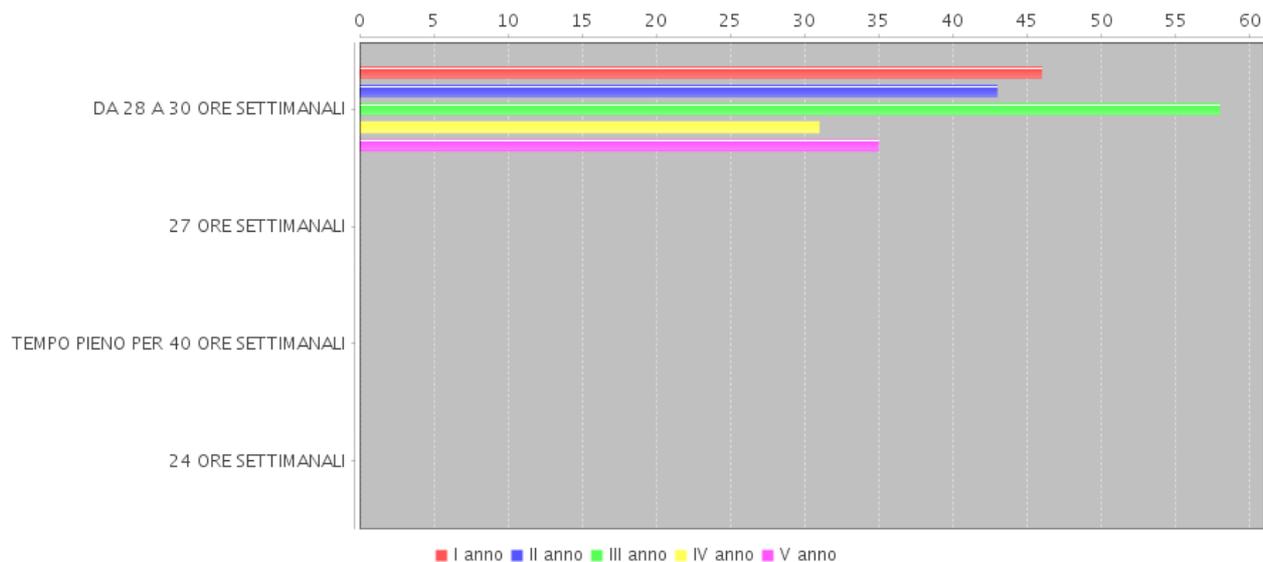


Numero classi per tempo scuola

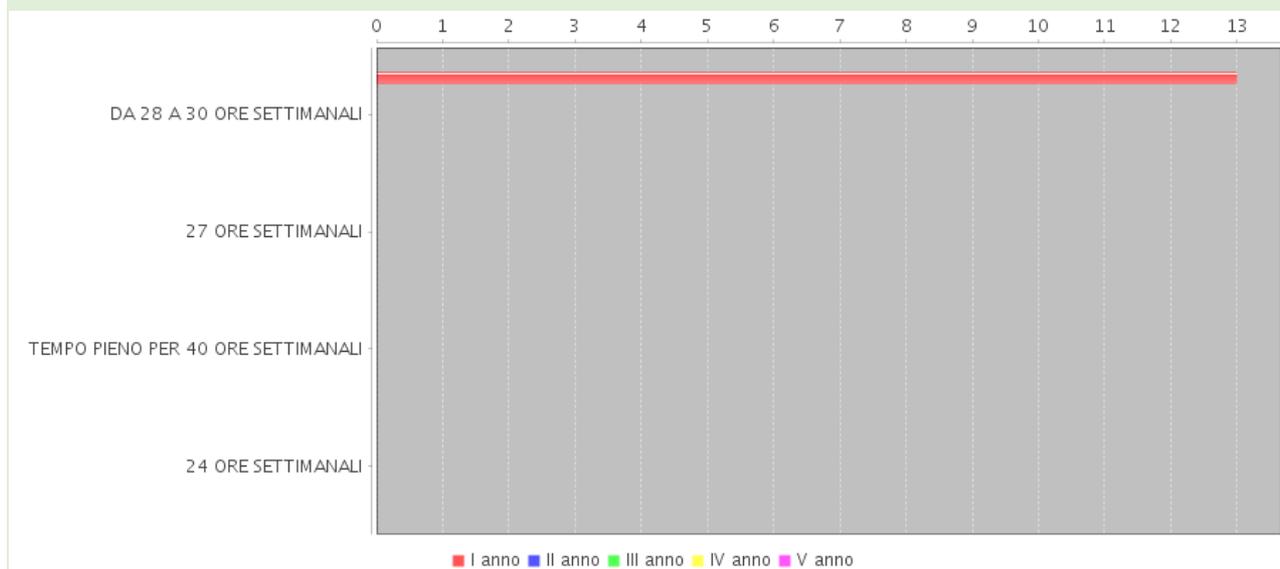


❖ SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AH02E
Indirizzo	VIA L. ARIOSTO, 1/A CORIGLIANO 87064 CORIGLIANO CALABRO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ARIOSTO SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS
Numero Classi	13
Totale Alunni	213
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA IGRADO

Codice

CSMM8AH01C

Indirizzo

**VIA ROSMINI CORIGLIANO CALABRO 87064
CORIGLIANO CALABRO**

Edifici

**• Via S. COSMA E DAMIANO SNC - 87064
CORIGLIANO CALABRO CS**

Numero Classi

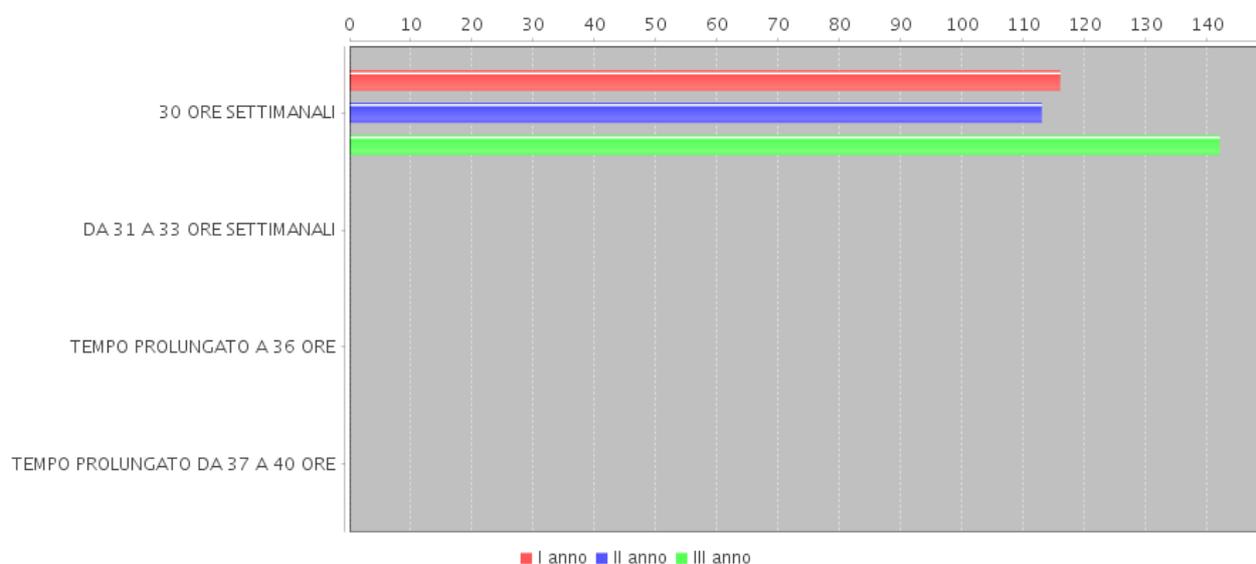
18

Totale Alunni

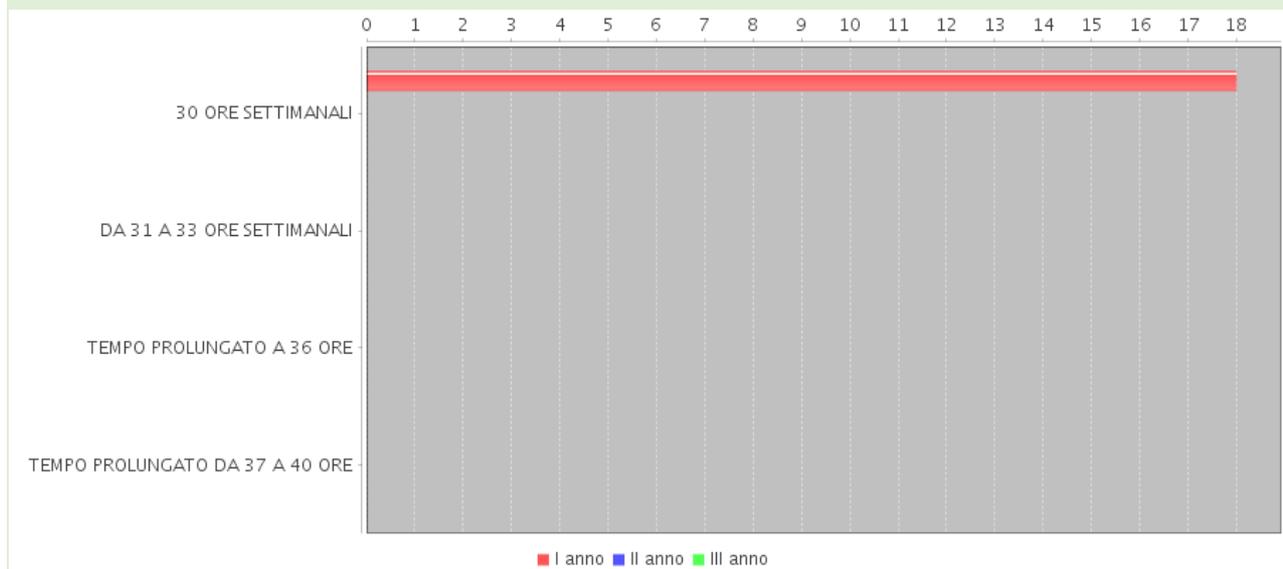
371

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Numero classi per tempo scuola



Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Musica	2

Aule	Magna	1
-------------	-------	---

Servizi	Mensa	
----------------	-------	--

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM (presente in AULA MAGNA)	1

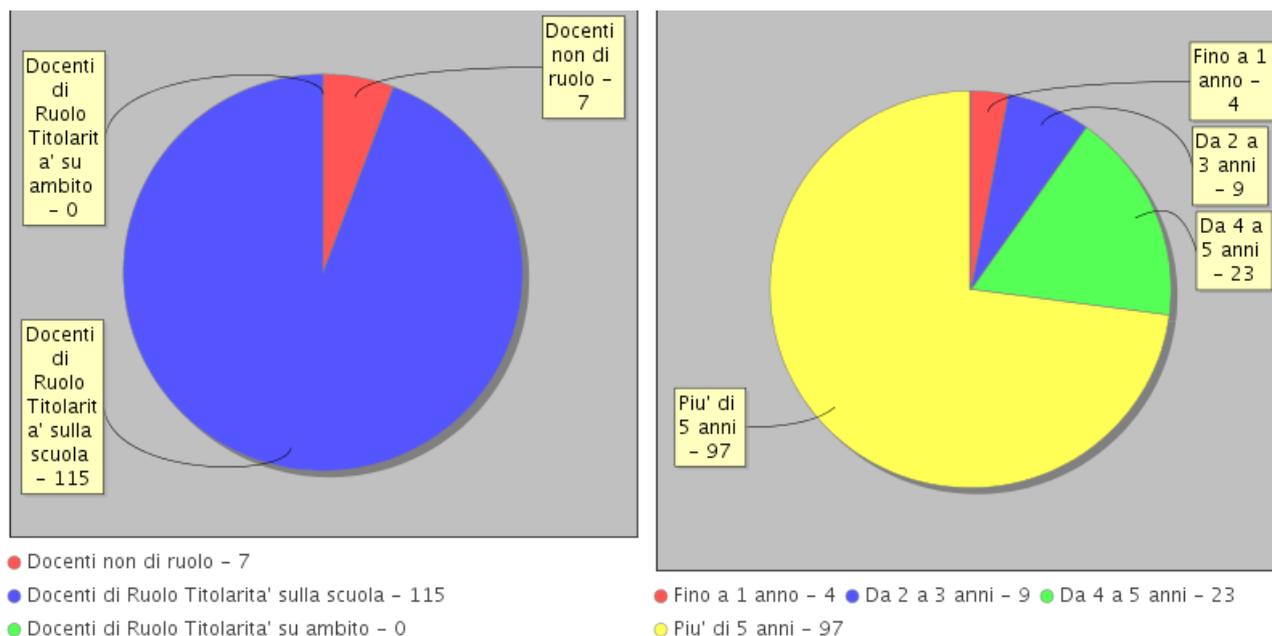
RISORSE PROFESSIONALI

	116
Docenti	19
Personale ATA	

Distribuzione dei docenti

❖ **Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**

❖ **Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



Approfondimento

Dall'analisi dei dati risulta che: il 96% degli insegnanti in servizio presso l'I.C.Erodoto lavora con contratto a tempo indeterminato, solo il 4% ha un contratto a tempo determinato; il 44 % degli insegnanti ha un'età superiore a 55 anni, il 37,3 % ha un'età compresa tra i 45 ai 54, il 15,3% dai 35 ai 44 e il 3,4% ha un'età inferiore ai 35 anni; il 91,7% degli insegnanti della scuola dell'infanzia risulta essere diplomato, 8,3% laureato, della scuola primaria sono diplomati il 72,7% degli insegnanti e laureati il 27,3%, della scuola sec. sono laureati il 76,9% e diplomati il 23,1%. Riguardo all'età il 35,2 % degli insegnanti ha oltre i 10 anni di servizio, il 15,9 % da 6 a 10, il 31,8 % da 2 a 5, il 17,1% è stato assunto nell'anno corrente.

La DS Dott Ersilia Susanna Capalbo ha l'incarico effettivo nell'istituto, prima 3 Circolo poi IC "Erodoto" dal 2011 in seguito al dimensionamento, da dieci anni. Questo costituisce sicuramente un altro punto di forza. Tra le opportunità relative ai docenti in servizio sicuramente

vi sono: la continuità, garantita anche dal fatto che molti docenti risiedono a Corigliano Calabro

o nei paesi limitrofi e la propensione e l'apertura mostrata da molti insegnanti verso la sperimentazione di metodologie didattiche nuove e il continuo aggiornamento.

Altra risorsa è il possesso di competenze informatiche da parte dei docenti che utilizzano tutti il registro elettronico e ricevono indicazioni dalla DS attraverso l'albo on line.

SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI

Tempo scuola

Il modulo orario è organizzato su 40 ore settimanali da lunedì a venerdì con servizio mensa

7,45 - 8,00	anticipo
8,00 - 9,00	accoglienza
9,00 - 12,00	attività strutturate nelle sezioni in gruppi eterogenei per età o in gruppi omogenei per età
12,00 - 13,00	pranzo
13,15 - 13,30	uscita intermedia alunni, preventivamente autorizzata dal Dirigente, quando non occasionale
13,00 - 15,30	gioco libero seguito dal riposo per i piccoli di anni 3 e attività di sezione (laboratori, progetti) per gli altri di anni 4 e 5
15,30 - 15,45	uscita alunni che usufruiscono del servizio trasporto
15,30 - 16,00	uscita regolare alunni
16,00 - 17,00	prolungamento unico d'orario con uscita dalle 16,50 alle 17,00

SCUOLA PRIMARIA PLESSI AMERISE E ARIOSTO

Tempo scuola

Il modulo orario è organizzato su **27 ore** settimanali da lunedì a sabato ed, in via sperimentale, per una classe prima su **40 ore** settimanali da lunedì a venerdì con servizio mensa

Sono previsti i seguenti servizi aggiuntivi:

- **PRE-SCUOLA** – gratuito, su richiesta esplicita delle famiglie, ore 8,00/8,30
- **POST-SCUOLA** – gratuito, su richiesta esplicita delle famiglie, ore 13,00/13,30

DISCIPLINE	CLASSI I ORE	CLASSI II ORE	CLASSI III ORE	CLASSI IV-V ORE
ITALIANO	9	8	7	7
MATEMATICA	6	6	6	6
LINGUA INGLESE	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2

Orario	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8:00-8:30	Pre-scuola	Pre-scuola	Pre-scuola	Pre-scuola	Pre-scuola
8:30-13:00	Attività didattica				
13:00-13:30	Post-scuola	Post-scuola	Post-scuola	Post-scuola	Post-scuola

SCUOLA SECONDARIA ERODOTO MATERIE E ORE DI INSEGNAMENTO

Tempo scuola 30 ORE settimanali

Disciplina	Ore settimanali TEMPO NORMALE
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Approfondimento materie letterarie	1
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte	2
Musica/Strumento musicale	2
Ed. Fisica	2
Religione	1
TOTALE ORE	30

INDICE SEZIONI PTOF



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV
Obiettivi formativi prioritari (art. 1,
comma 7 L. 107/15)
Piano di miglioramento

SOMMARIO DELLA SEZIONE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV.....	20
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15).....	24
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	28

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

APPROCCIO CULTURALE E METODOLOGICO

Il piano triennale dell'offerta formativa della nostra scuola si basa su alcuni principi fondamentali che si rilevano dal Piano di Miglioramento.

Tali principi si possono riassumere nei seguenti punti:

- ❖ Idea di scuola come comunità professionale e di pratiche, aperta alla realtà circostante, riflessiva, inclusiva.*
- ❖ Responsabilità e corresponsabilità: assetto organizzativo interno caratterizzato da leadership diffusa, funzioni di coordinamento e spazi di autonomia decisionale, interazione con famiglie e territorio.*
- ❖ Trasparenza, intesa come capacità di rendere chiara e comprensibile l'azione professionale di tutti gli operatori scolastici.*
- ❖ Coerenza tra esigenze dell'utenza, servizi offerti, valorizzazione delle risorse umane e disposizioni normative.*
- ❖ Funzionalità dei servizi amministrativi alle esigenze formative e didattiche.*
- ❖ Valutazione, autovalutazione e miglioramento continuo delle performance didattiche, amministrative e gestionali, in una logica di servizio.*

(Dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico)

Le priorità strategiche individuate sono emerse dalle riflessioni collegiali effettuate dalla scuola durante i diversi momenti di analisi sui punti di forza e soprattutto sui punti di debolezza rilevati dal RAV 2017/2018.

Un fattore prioritario su cui intervenire strategicamente è quello di ridurre ulteriormente il numero di alunni che, agli esami di stato ed agli scrutini finali, si colloca nelle fasce più basse di voto, sebbene con percentuali più basse rispetto a quelle provinciali e regionali. La distribuzione degli studenti per votazione conseguita agli esami evidenzia una concentrazione più alta nelle fasce di voto 10 e lode rispetto ai riferimenti delle macro-aree geografiche, tuttavia si registra una percentuale più bassa nella fascia di voto 10.

Altro fattore critico individuato dalla scuola su cui la scuola si prefigge di intervenire è la varianza fra le classi, in percentuale molto alta rispetto alle aree di riferimento per come emerge dagli scrutini e dalle prove Invalsi, in particolare nella scuola secondaria di I grado, al fine di garantire equità negli esiti e di promuovere e favorire il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni, per prevenire e ridurre fenomeni di abbandoni.

Successivamente sono stati definiti i traguardi di medio e lungo termine, individuate le aree di processo e le azioni migliorative condivise da attivare, nella consapevolezza che il compito richiesto dovrà coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica.

La definizione degli obiettivi di processo risulta strettamente funzionale alle priorità perchè prevede percorsi finalizzati al perseguimento dei traguardi (italiano, matematica, competenze sociali e metodo di studio) con la costruzione di un Curricolo adeguato alle necessità emerse, la previsione di prove di verifica comuni per classi parallele, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative a carattere inclusivo, la formazione dei docenti, una diversa articolazione degli organi collegiali, l'uso di strumenti per il controllo in itinere delle criticità individuate nei risultati scolastici e negli esiti Invalsi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

- Variabilità tra le classi - Riduzione della percentuale di alunni collocata in fascia di voto medio/bassa agli scrutini ed agli esami

Traguardi

- Riduzione della percentuale di variabilità tra le classi - Aumento della percentuale di alunni collocata in fascia medio-alta

Priorità

Equità negli Esiti: - varianza interna alle classi e fra le classi per distribuzione di voto;
- Azioni sull'Area dell'Inclusione

Traguardi

- Garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni; - Attivare interventi migliorativi per l'Inclusione degli alunni con disagio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

- Alta variabilità tra le classi - Distribuzione degli alunni in fascia medio-bassa superiore al dato nazionale della Secondaria di I grado - Andamento del cheating
- Bassa correlazione tra voto di classe/punteggio INVALSI

Traguardi

- Riduzione della variabilità tra le classi - Riduzione percentuale di alunni collocati in fascia medio/bassa - Riduzione/abbattimento cheating - Riduzione/abbattimento della scarsa correlazione tra voto di classe e punteggio INVALSI

Competenze Chiave Europee

Priorità

-Potenziamento delle competenze sociali e civiche -valorizzazione nei curricoli delle competenze strategiche relative al comportamento

Traguardi

-Innalzare il livello di consapevolezza verso la costruzione del senso di legalità, - sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori costituzionali

Priorità

-Potenziamento del significato di comunità, di società e di cittadino, concetti di diritto,dovere, di responsabilita', di identità, di legalità e libertà

Traguardi

-Sviluppare modalita' consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di se', -rispetto delle diversita', di confronto responsabile

Priorità

Potenziamento dello sviluppo dell'autonomia

Traguardi

Potenziare la competenza chiave di imparare ad imparare

Risultati a Distanza**Priorità**

- Conseguimento di punteggio basso alle prove Invalsi per gli alunni al II anno degli Istituti Superiori

Traguardi

- Azioni di orientamento e di accompagnamento piu' efficaci per gli alunni delle classi III secondaria - Innalzamento del punteggio alle prove Invalsi

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

VISION E MISSION

Il nostro Istituto Comprensivo e' una agenzia educativa che pone attenzione alla centralita' dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella societa'. E' spiccata, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza puo' produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonche' la promozione di competenze per la vita. L'identita' di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realta' accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversita'.

Una scuola che dia l'opportunita' ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo Erodoto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola, si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio e con le sue valenze educative, la nostra scuola si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza e cultura di riferimento.

La mission e' sempre specifica di una scuola, rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza.

Con il termine mission si vuole indicare:

- l'identita' e le finalita' istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).

Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorit  del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attivita' di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

L' Istituto pone come propria mission: **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo

-  **La maturazione e la crescita umana;**
-  Lo sviluppo delle potenzialit  e della personalit ;
-  Le competenze sociali e culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Con il termine **obiettivi formativi** si indicano le mete dei processi di insegnamento e apprendimento della scuola; l'Istituto Comprensivo Erodoto è la scuola della formazione integrale, della formazione cognitiva e della formazione affettiva, della formazione linguistica e della formazione motoria, della formazione estetica e della formazione sociale, dove tutti gli alunni possono trovare ambienti di apprendimento e di crescita che perseguono i seguenti obiettivi:

- ❖ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- ❖ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- ❖ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- ❖ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- ❖ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- ❖ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- ❖ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- ❖ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

- ❖ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- ❖ promozione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio di tutti gli alunni
- ❖ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- ❖ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- ❖ definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV (rapporto di autovalutazione) si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 la nostra scuola è impegnata a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Dai dati relativi agli esiti conseguiti dagli alunni al termine del primo ciclo di studio si evince che la percentuale di alunni licenziati con valutazioni alte è inferiore rispetto a quella della provincia e regione: si ritiene pertanto indispensabile mettere in atto azioni che consentano sia di favorire il successo formativo degli alunni che lo sviluppo delle eccellenze.

Le prove Nazionali evidenziano buoni risultati conseguiti dagli alunni della scuola primaria del Comprensivo: essendo un punto di forza dell'Istituto, si ritiene utile proseguire con azioni didattiche atte a consolidare tali risultati, mantenendoli sempre al di sopra delle medie nazionali, regionali o di area geografica.

Come conseguenza delle osservazioni contenute nel RAV e in accordo con le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo e sopra riportate, per il triennio 2019-2022 la Scuola intende potenziare in modo particolare le competenze linguistiche e comunicative e le competenze logico-matematiche e del pensiero computazionale.

Percorso 1 - PDM "ACADEMIC SUCCESS"

Descrizione Percorso

Il percorso mira al potenziamento delle competenze, in italiano, matematica e lingua inglese, degli alunni attraverso:

- la formazione curricolare, la verifica periodica con prove comuni per classi parallele in modalità Invalsi e computer-based
- l'attivazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di italiano/matematica/inglese

- l'attivazione di corsi extracurricolari quali PON- competenze di base, corso inglese ed **esame Cambridge**, con rilascio della certificazione
- superamento della didattica tradizionale, con la diffusione nei prossimi tre anni del modello "**Scuola Senza Zaino**"
- la formazione continua dei docenti per la promozione dell'uso di **metodologie didattiche innovative**

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

1. Integrare il Curricolo verticale di istituto con percorsi didattici che favoriscono l'acquisizione di competenze chiave.
2. Utilizzare strumenti didattici inclusivi per facilitare l'apprendimento degli alunni BES
3. Favorire l'apprendimento di italiano e matematica mediante strategie di team – work/cooperative learning
4. Migliorare il processo di monitoraggio degli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate in ingresso ed in itinere I e II quadrimestre.

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il percorso mira ad un potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni attraverso la formazione curricolare, la verifica con prove strutturate comuni per classi parallele, l'attivazione di corsi PON extracurricolari, l'attivazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base in orario curricolare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO

- Attività didattiche di recupero in itinere, di tutoring peer to peer, piani di studio personalizzati per l'integrazione e il recupero, studio assistito, percorsi di lingua italiana per alunni stranieri.
- Attivazione di corsi di potenziamento di italiano-matematica
- Attivazione corsi ed esame certificazione Cambridge

RISULTATI ATTESI

- Incrementare la motivazione ad apprendere.
- Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche
- Innalzare i livelli di competenza linguistica italiano ed L2 e logico-matematica.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche
- Innalzare i livelli di autostima
- Partecipazione più consapevole e attiva
- Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno

PROGETTO 1	Italiano e Matematica... a classi aperte!
Titolo del Progetto	
Ambiti di Utilizzo	Risorse professionali Organico dell'Autonomia
Campo del Potenziamento	Potenziamento/recupero di Italiano e di Matematica per gruppi di livello e/o classi aperte scuola Primaria
Destinatari	Alunni delle classi II-III-IV-V di scuola primaria.
Finalità	Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e Obiettivi di apprendimento	I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale di Istituto in riferimento alle discipline italiano e matematica, alle rispettive classi e alle UFC predisposte dai docenti di italiano e matematica di ciascuna classe. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali: Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività. Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.
Percorsi Formativi	Coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curricolo verticale di istituto e con i percorsi didattici attivati dalle docenti di classe e contenuti nelle UFC di Italiano e Matematica delle classi di riferimento.
Strategie Didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio ludico • Circle-time • Cooperative learning • Didattica laboratoriale • Didattica integrata • Role play • Code-switching

PROGETTO 2

TITOLO DEL PROGETTO “ CAMBRIDGE SCHOOL”

Sono istituiti ogni anno, a partire dal mese di marzo e per una durata complessiva di circa 30 ore ciascuno,

- corsi per un numero di max 25 discenti cadauno, secondo il seguente prospetto:
- corso per la certificazione delle competenze linguistiche Cambridge **Start** per gli alunni delle classi quinte scuola primaria;
- corso per la certificazione delle competenze linguistiche Cambridge **Movers/Flyers** per i discenti delle classi della Scuola secondaria;

RICADUTA SUL CURRICOLO E MISURAZIONE DEL PROCESSO

Alla fine del corso gli alunni saranno in grado di:

- comunicare senza sentirsi a disagio;
- comprendere e produrre messaggi coerenti con lo scopo e l'argomento da veicolare, utilizzando correttamente il linguaggio specifico;
- comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto;
- conoscere e utilizzare le funzioni comunicative delle lingue straniere;
- distinguere fatti ed opinioni principali in un messaggio in lingua straniera.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento nei risultati delle prove Invalsi, ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE
- Miglioramento delle valutazioni con incremento delle eccellenze.

Percorso 2 – “ CARTESIO”

AREA DI PROCESSO : AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO:

1. Incrementare la didattica e le attività laboratoriali con metodologie innovative
2. Predisporre un'organizzazione oraria più flessibile per la didattica delle discipline
3. Ottimizzazione del tempo scuola

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Cartesio è un progetto sperimentale destinato alla scuola secondaria di primo grado e finalizzato a ottimizzare il tempo impiegato da docenti e alunni nella preparazione di attività interdisciplinari di varia natura: manifestazioni culturali, celebrazioni storiche, momenti di lettura, realizzazione di video, organizzazione di convegni, realizzazione di spettacoli teatrali e musicali e c.

Tutte le attività preparatorie insieme agli eventi culturali stessi vengono denominati, in questo contesto, con l'acronimo ECA, cioè Eventi Culturali di Approfondimento.

L'idea del Progetto Cartesio nasce da alcune constatazioni sull'attuale utilizzo del tempo in situazioni che possiamo definire non ordinarie, quelle cioè proiettate al di fuori della lezione di *routine*.

In assenza di una organizzazione oraria alternativa la preparazione degli ECA comporta molte interruzioni delle normali attività didattiche e provoca deconcentrazione, nei docenti e negli alunni, ed iniquità nella partecipazione attiva agli ECA di tutti gli alunni.

Il sistema Cartesio rappresenta un modo per valorizzare il tempo e canalizzare le energie. Cartesio canalizza le energie in giornate prestabilite (Eca-day) e lavora per classi aperte (Eca-Lab).

Il progetto valorizza quindi le risorse temporali che già spendiamo e riduce il malcontento e le problematiche. Una volta che Cartesio sarà a regime, gli Eca-day (■) potranno essere distribuiti nell'anno scolastico secondo il seguente schema.

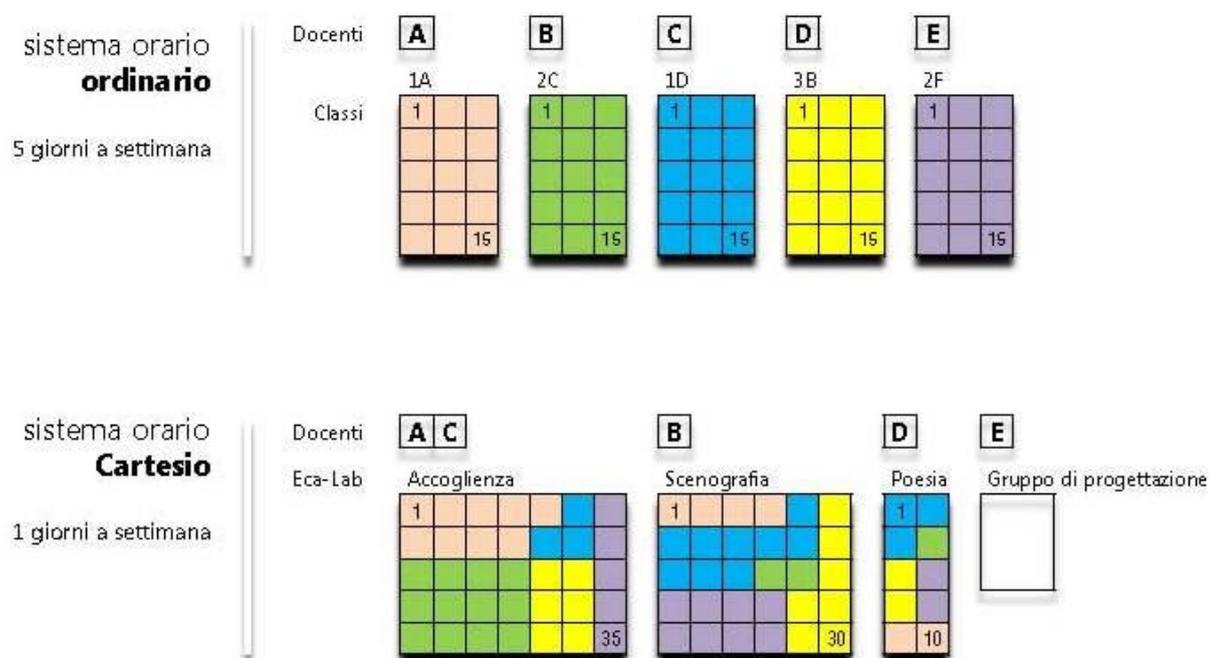
LE 33 SETTIMANE DI UN ANNO SCOLASTICO

	Ciclo #1						Ciclo #2						Ciclo #3						Ciclo #4						Ciclo #5						Ciclo #6					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33			
Lunedì	■						■						■						■						■						■					
Martedì		■						■						■						■						■						■				
Mercoledì			■						■						■						■						■						■			
Giovedì				■						■						■						■						■						■		
Venerdì					■						■						■						■						■						■	
Sabato						■						■						■						■						■					■	

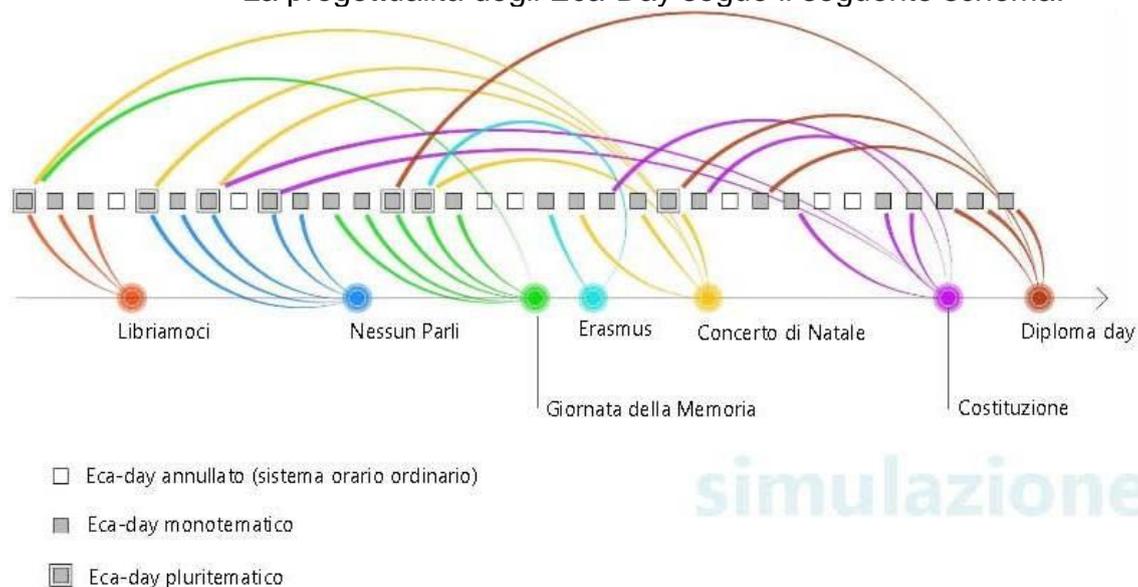
Il prospetto evidenzia che la collocazione temporale degli Eca-dayrealizza una distribuzione bilanciata del tempo per tutti i soggetti coinvolti. Durante ogni ciclo di sei settimane, infatti,ciascun docente converte

le sue 18 ore settimanali in Eca-day. Lo stesso avviene per le 30 ore settimanali di ciascuna classe. Gli Eca-Lab sono i laboratori didattici configurati come delle classi temporanee, la cui formazione (in termini di docenti, alunni e obiettivi didattici) è vincolata ad uno o, se necessario, a più Eca-Day.

Lo schema che segue mette a confronto il sistema orario ordinario con quello ipotizzato dal progetto.

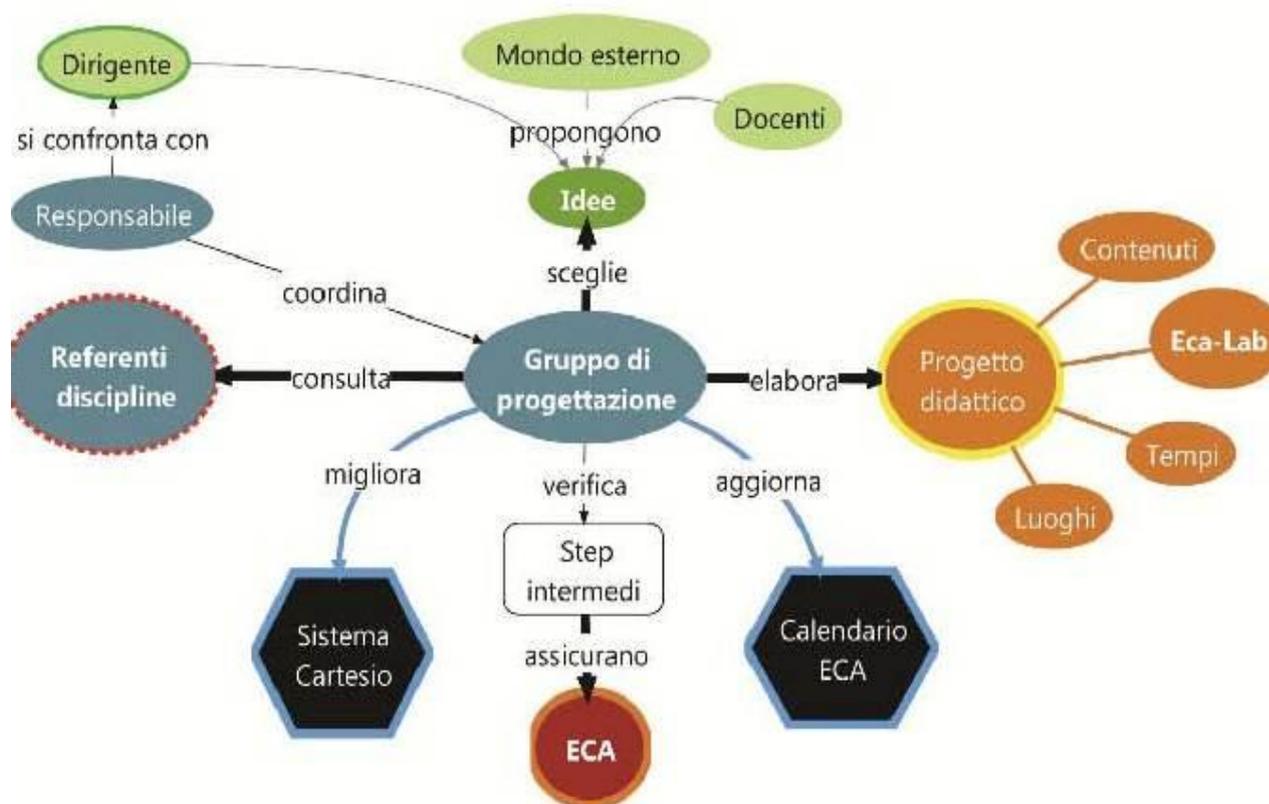


La progettualità degli Eca-Day segue il seguente schema:



simulazione

Il funzionamento di questo sistema orario alternativo è assicurato da un serrato coordinamento. Qui di seguito ne rappresentiamo uno schema.



RISULTATI ATTESI

- aumento della produttività,
- ottimizzazione del tempo scolastico,
- miglioramento dell'organizzazione,
- aumento delle possibilità di socializzazione,
- totale coinvolgimento di docenti e alunni,
- avvio della sperimentazione delle classi aperte.

INDICE SEZIONI PTOF

 L'OFFERTA FORMATIVA	Traguardi attesi in uscita Curricolo di Istituto Iniziative di ampliamento curricolare Attività previste in relazione al PNSD Valutazione degli apprendimenti Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
---	--

SOMMARIO DELLA SEZIONE PTOF

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	36
CURRICOLO DI ISTITUTO	41
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	46
ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	57
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	59
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	70

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. INFANZIA "M. MONTESSORI"	CSAA8AH018

Competenze di base attese al termine della scuola dell' infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC.PRIMARIA "M. AMERISE"	CSEE8AH01D
SC.PRIMARIA "L. ARIOSTO"	CSEE8AH02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO"	CSMM8AH01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al fine dei Traguardi di competenze in uscita, l'istituto Comprensivo Erodoto, in tutte le discipline, si prefigge di attivare metodi diversi per:

- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)
- garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro)
- promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto un adolescente) LE tecniche previste si definiscono **ATTIVE**, perchè fondate su attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento. Le tecniche utilizzate nelle attività didattiche proposte si caratterizzano per:
 - la partecipazione "vissuta" degli studenti (coinvolgono tutta la personalità dell'allievo);
 - il controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
 - la formazione in situazione;
 - la formazione in gruppo.

Le tecniche proposte si collocano nell'ambito di quattro gruppi:

- **tecniche simulative**, in cui troviamo il **role playing** (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali e l'**action maze** (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle competenze decisionali e procedurali;
- **tecniche di analisi della situazione** che si avvalgono di casi reali; qui troviamo **lo studio di caso** e l'**incident**.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di riproduzione operativa;
- **tecniche di produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del **cooperative learning**, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" CSAA8AH018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC. PRIMARIA "M. AMERISE"

CSEE8AH01D SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 27 A 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO"

CSEE8AH02E SCUOLA

PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO" CSMM8AH01C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI		
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

SCELTE DI ORARI E DISCIPLINE

Per venire incontro alle esigenze degli *stakeholder*, ed in particolare delle famiglie, l'Istituto Comprensivo offre diversi modelli organizzativi. Tali modelli organizzativi si riferiscono all'anno scolastico 2018/19 e potrebbero subire delle variazioni in relazione alle esigenze eventualmente espresse dalle famiglie o dal territorio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CORIGLIANO "ERODOTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA (All. Curricolo Verticale per Competenze)

Nella definizione del CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE la scuola ha cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. La scuola promuove lo sviluppo della capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo", l'orizzonte territoriale della scuola si allarga per contenere una molteplicità di culture e di lingue. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da

bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui, "nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità." L' Obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4 . Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. L'Istituto Comprensivo ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un curriculum verticale riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria) attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace garantire tutte le molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel

quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attraverso:

L'APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

• **L'ATTENZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

• **LA DIDATTICA PER L'INCLUSIONE**

• **LA VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTATIVA AUTENTICA**

• **LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

• **L'ORIENTAMENTO**

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, le *Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012* fissano i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai **campi di esperienza** (per la scuola dell'Infanzia) ed alle **discipline** (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado).

I **traguardi per lo sviluppo delle competenze** indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli **obiettivi di apprendimento** che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in **nuclei tematici** e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto Comprensivo ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un **Curricolo verticale** riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria) attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace.

STRUTTURA DEL CURRICOLO



FINALITA'

- ✚ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- ✚ Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- ✚ Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- ✚ Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- ✚ Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- ✚ Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO

L'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi. Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico a classi aperte, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si fonda sulla collaborazione tra docenti di classe e di potenziamento che insieme concordano le varie attività da proporre per costruire un autentico percorso di crescita. In questa ottica risulta utile esplicitare la valenza dell'intervento formativo affidato al docente di potenziamento che facilita l'organizzazione di attività a classi aperte e per gruppi di livello.

COMPETENZE ATTESE EQUITA' NEGLI ESITI:

PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO

- Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare;

- Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi;
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale;
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche;
- Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere a meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo.

L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni. La contemporaneità delle insegnanti renderà possibile organizzare le attività per classi aperte mediante la formazione di gruppi di livello, per attitudini, per incarichi, consapevoli che la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri . A tal fine , quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

- **Problem solving:** per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;
- **Cooperative learning:** finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità.;
- **Task-Based learning:** approccio comunicativo centrato sul “fare”

❖ **PROGETTO CAMBRIDGE**

Il nostro Istituto, in coerenza con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento, e in linea con il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, programma dei corsi di preparazione agli esami per la certificazione delle competenze linguistiche, secondo i riferimenti del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (Cambridge Start/ Movers/Flyers/). Il progetto nasce dalla volontà di fornire agli studenti una preparazione tale da sostenere con esito positivo gli esami di certificazione esterna, utilizzabili per l'attribuzione del credito scolastico e spendibili nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare le eccellenze dell'Istituto
- • Migliorare la qualità dell'apprendimento della lingua inglese
- Incrementare le competenze comunicative in lingua inglese
- Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture
- Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese
- Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico
- Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Lingue

❖ **Biblioteche:**

Esperti di madrelingua inglese

Approfondimento

Il nostro Istituto, in coerenza con le azioni di miglioramento declinate nel **Piano di Miglioramento**, e in linea con il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, programma dei corsi di preparazione agli esami per la certificazione delle competenze linguistiche, secondo i riferimenti del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (**Cambridge Start/ Movers/Flyers/**).

❖ PROGETTO OLIMPIADI PROBLEM SOLVING

Il **progetto OPS**, perfettamente in linea con l'indirizzo afferente alle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale, si inserisce nel programma di Miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Erodoto al fine di promuoverne una efficace disseminazione che possa contribuire al miglioramento delle aree di processo, già previste dal Piano di Miglioramento della Scuola, potenziando l'Offerta Formativa per la valorizzazione delle eccellenze in Italiano/Matematica/Inglese anche l'uso delle tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole;
2. favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
3. promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);
4. sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri;
5. stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze;
6. integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

DESTINATARI

Classi quinte

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Gruppi di alunni a squadre classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet piattaforma OPS

❖ **PROGETTO PERLE IN RETE**

L'idea prende spunto da due importanti iniziative artistico-culturali esistenti: le *Stolpersteine* (Pietre d'inciampo) dell'artista tedesco Gunter Demnig e la *FreedomTrail* (Linea rossa della libertà) di Boston. Il nome "Perle in rete" indica l'intenzione di porre in relazione gli elementi più preziosi del territorio della nuova città di Corigliano-Rossano, in un continuo rimando di luoghi in grado di suscitare interesse nell'esplorazione del territorio e generare nuovi percorsi.

La loro individuazione e selezione avverrà durante il processo di studio del territorio, parte fondamentale dell'intero progetto.

Il progetto denominato "Perle in rete"—sviluppato nell'ambito del "Piano triennale delle Arti" voluto dal MIUR (DPCM del 30 dicembre 2017)—può essere inquadrato nella categoria dell'arte urbana. Mira principalmente a educare gli alunni alla consapevolezza del valore culturale, storico, paesaggistico e artistico del proprio territorio e ha come risvolto sociale una visibile azione di valorizzazione territoriale con possibili sviluppi turistico-economici. Il progetto intende contrassegnare i luoghi più preziosi del territorio — le "perle", appunto — con manufatti artistici segnaletici depositati nel tessuto urbanistico delle nostre città al fine di stimolare la formazione di una memoria diffusa.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. stimolare la crescita della conoscenza del territorio;
2. favorire lo sviluppo e la diffusione della consapevolezza del patrimonio storico-artistico e culturale;
3. promuovere e favorire la valorizzazione e diffusione delle risorse artistiche e paesaggistiche;
4. promuovere la cultura della valorizzazione del territorio come possibile risorsa per lo sviluppo economico-turistico.

DESTINATARI

Gruppi classe secondaria

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Artistico

❖ **Biblioteche:**

comune Corigliano Rossano

❖ AZIONI PER L'ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza e la continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario che crea "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire nella scuola del primo ciclo, tramite il coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici, e che aiuta l'alunno ad orientarsi nelle scelte future attraverso attività di informazione e formazione. Questo servizio ha la finalità di:

- accompagnare l'alunno durante il passaggio alla scuola Primaria attraverso esperienze di accoglienza significative;
- ricercare forme di collaborazione tra docenti di Scuola Primaria e Scuola secondaria coinvolti nel passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola;
- individuare momenti di confronto e di collaborazione efficace all'individualizzazione e realizzazione di criteri valutativi che riguardano l'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- promuovere momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime;
- favorire l'integrazione nella scuola superiore ed implementare la fase di accoglienza;
- favorire l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che permettano una scelta consapevole del proprio futuro;
- coinvolgere i genitori per una scelta consapevole e coerente con le indicazioni fornite dalla scuola attraverso i consigli delle classi terze;
- attivare il processo di scelta e favorire l'accordo tra aspettativa e realtà.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento qualificante del nostro Istituto ed è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Essa è programmata nei tre ordini di scuola con la finalità di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica dei "nuovi" alunni, attraverso l'esplorazione di uno spazio sereno e stimolante per una positiva socializzazione e di rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica negli alunni già frequentanti. Si realizza durante le prime settimane dell'anno scolastico con queste modalità: Nella scuola dell'Infanzia Il primo periodo di frequenza è sicuramente importante in quanto il bambino ha bisogno di trovare un ambiente che lo rassicuri e lo stimoli. Frequentare la Scuola dell'Infanzia significa, per il bambino, poter sperimentare in modo graduale una varietà di relazioni con coetanei, con bambini di differenti età e con adulti; pertanto, per i bambini nuovi iscritti è previsto un inserimento graduale (orario ridotto per due settimane) in modo da consentire loro l'adattamento al nuovo ambiente scolastico, di abituarsi gradualmente alle regole di convivenza e di stabilire legami positivi con coetanei e insegnanti. Per i bambini già frequentanti, nel primo periodo (principalmente nei mesi di settembre e

ottobre) sarà cura delle insegnanti attendere, dosare i ritmi, privilegiare l'esperienza, l'azione, il fare del bambino considerato un soggetto attivo nella sua globalità.

Nella scuola Primaria :

- In tutte le classi nelle prime settimane si propongono attività che favoriscano l'ascolto e percorsi mirati al consolidamento di contenuti svolti negli anni precedenti;
- Le classi seconde, terze, quarte e quinte si attivano per la preparazione della festa di accoglienza dei bambini di prima che viene fatta entro il primo mese di scuola.

Nella scuola Secondaria :

- Per le classi prime vengono proposte attività ludiche, artistiche e laboratoriali che coinvolgono tutte le discipline.
- Per le classi seconde e terze si svolgono attività di rilevazione delle conoscenze in ingresso in modo da verificare i reali punti di partenza di ciascun alunno al fine della predisposizione della progettazione didattica annuale.

CONTINUITÀ

Diverse attività sostengono l'ingresso degli alunni nei nuovi ordini di scuole.

Per l'ingresso alla scuola dell'Infanzia

- Open Day con i genitori: visita alla scuola dell'infanzia con illustrazione da parte delle insegnanti ai genitori della proposta formativa;
- Open Day per i bambini: momento in cui i bambini che si iscriveranno alla scuola dell'infanzia vivranno un coinvolgimento nelle attività didattiche.
- Per la continuità tra scuola dell'infanzia-scuola primaria, è prevista la definizione di un percorso che vede coinvolti, in momenti di attività condivisa, i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini delle classi prime della scuola primaria;

Per l'ingresso alla scuola Primaria

- Progetto ponte: 2 incontri da parte degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia presso le scuole primarie, per conoscere e condividere esperienze nel nuovo contesto scolastico al fine di sviluppare atteggiamenti positivi e di curiosità e motivazione;
- Attivazione di un progetto di psicomotricità, per l'importante ruolo che essa riveste nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
- Coffee break del Dirigente scolastico: incontri tra il Dirigente e le famiglie per la presentazione dell'Offerta Formativa
- Attività di un percorso di accompagnamento personalizzato per gli alunni con DA.

PTOF 2019/22 IC ERODOTO-Corigliano Rossano

- Open Day rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ed ai loro genitori per conoscere gli ambienti e le attività che si svolgono nella scuola primaria;
- Individuazione di momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime e per il monitoraggio dell'avvenuto inserimento degli alunni nell'ordine di scuola superiore;

Per l'ingresso alla scuola Secondaria

- Scuola Aperta: visita della Scuola secondaria di primo grado da parte degli alunni delle classi V della Scuola primaria per la conoscenza degli ambienti e delle attività che si svolgono;
- Open Day rivolto agli alunni delle classi V e ai loro genitori.
- Nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria si realizza un percorso di avvicinamento alla scuola secondaria per accompagnare ed alleviare l'imprescindibile disagio legato a tutte le situazioni di cambiamento; il progetto si sviluppa a più livelli: esperienziale, narrativo, grafico, esplorando le componenti emotive, cognitive e corporee che emergono dai bambini.
- I docenti delle classi quinte della primaria e quelli della secondaria incaricati della formazione delle nuove classi prime si incontrano per una presentazione degli alunni finalizzata ad una equilibrata formazione delle nuove classi.

ORIENTAMENTO

Le azioni dell'orientamento sono indirizzate agli alunni della secondaria (classi seconde e terze) per supportarli nella scelta della scuola superiore.

Per le classi terze, in particolare, viene attuato un percorso specifico al fine di riconoscere i punti di forza e i punti deboli delle strategie di studio degli allievi, attraverso la somministrazione del test attitudinale per la valutazione e autovalutazione delle abilità di studio, degli stili cognitivi e delle componenti motivazionali dell'apprendimento.

- La scuola organizza nella propria sede un Open Day rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado nel quale le Scuole secondarie di secondo grado si presentano.
- Gli alunni e le famiglie saranno informati delle iniziative e degli Open Day offerti dalle varie scuole superiori del territorio e avranno l'opportunità di partecipare ad alcune lezioni nelle classi delle scuole superiori.
- Nella scuola viene organizzato un incontro rivolto agli alunni delle classi terze con la partecipazione di docenti delle diverse scuole superiori del territorio.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **IL SERVIZIO DI COUNSELING PSICOLOGICO**

L'IC Erodoto ha istituito già da anni un **SERVIZIO DI COUNSELING PSICOLOGICO** indirizzato alla prevenzione del disagio, al superamento di problematiche scolastiche, alla cura dell'ambiente di apprendimento, all'educazione alla salute, al sostegno nel passaggio fra gli ordini di scuola e all'orientamento in uscita.

Si attua attraverso **LO SPORTELLO DI ASCOLTO**

Lo psicologo offre interventi nelle classi di tutti gli ordini di scuola nell'attuazione dei progetti delle aree di Educazione alla salute, uso consapevole delle tecnologie e cyberbullismo e del servizio di Continuità e Orientamento.

Lo psicologo inoltre si rende disponibile a fare osservazioni e interventi su richiesta dei docenti se si evidenziano problematiche relazionali.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEI DISTURBI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA:

- osservazioni nelle classi durante le attività di sezione e intersezione e lettura dei dati relativi alla ricerca-azione.

- nelle classi prime della scuola primaria lo psicologo svolge attività di screening per l'identificazione precoce di eventuali difficoltà di letto-scrittura e attivazione di percorsi di potenziamento e recupero e un'osservazione delle dinamiche relazionali che vanno consolidandosi all'interno del gruppo classe.

- nelle classi seconde della scuola primaria si svolge la seconda fase dello screening per l'identificazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura e matematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ ❖ **PROGETTI PON-FSE****PROGETTO PON-FSE**

Il progetto propone moduli per il rafforzamento delle competenze di base: – nell'area linguistica: capacità di lettura, scrittura e comunicazione, anche multimediale; – nell'area matematica: capacità di calcolo, di modellizzazione e di problem solving - nell'area L2 I moduli in programma tendono a rafforzare le competenze di base degli alunni, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Le strategie didattiche propongono approcci innovativi che mettano al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **PROGETTO ERASMUS K1-K2**

Erasmus Plus Azione Chiave 1 per il rafforzamento delle competenze dello staff scolastico –

Progetto “We School Europe Teacher’s Power” – Progetto K2 We school Europe

Obiettivi formativi e competenze attese

La formazione mira al trasferimento di competenze, all’acquisizione di capacità pratiche e all’apprendimento di buone prassi da parte dei beneficiari, attraverso eventi formativi o attività di job shadowing (attività di osservazione e affiancamento a docenti in scuole europee). Scopo del progetto è sviluppare le abilità in lingua inglese e potenziare le abilità di base, in modo trasversale, connettendo tutti gli apprendimenti grazie allo scambio di metodologie didattiche innovative e sperimentali. I docenti, gli alunni e lo Staff dell’Istituto saranno coinvolti in una vera e propria internazionalizzazione della scuola con scambio di buone prassi e la costruzione dell’identità di cittadini europei. Verranno attivati Seminari tematici e di approfondimento di tematiche inclusive , attività didattiche inerenti il patrimonio culturale dei vari paesi e meeting trans-nazionali come momenti di confronto e raccordo sulle attività. La didattica verrà implementata attraverso l’utilizzo delle TIC

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA'
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Strategia "Dati della scuola" <p>ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD</p> <p>STRUMENTI</p> <p>Accesso</p> <p>n.1 Fibra e banda larga alla porta di ogni scuola.</p> <p>Implementare la reteInternet dei singoli plessi, introducendo la</p>

Spazi e ambiente per l'apprendimento

Ambienti per la didattica digitale integrata
Creazione di due laboratori mobili con utilizzo dei tablet forniti

COMPETENZE E CONTENUTI

Competenze degli studenti

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

- ❖ Attivazione di percorsi laboratoriali di informatica nelle classi a tempo prolungato della secondaria e nei corsi PON di matematica e informatica, con sperimentazione di metodologie nuove di apprendimento tramite il digitale.
- ❖ Organizzazione della settimana del coding alla scuola secondaria, in collaborazione con studenti in alternanza scuola-lavoro.

- ❖ Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- ❖ Introduzione del coding nella didattica nelle classi della scuola primaria a cura degli insegnanti formati.
- ❖ Aggiornare il curriculum di tecnologia alla scuola secondaria

Introduzione di attività laboratoriali di informatica nella realizzazione dei prodotti di compiti di realtà proposti dai consigli di classe agli alunni della secondaria.

Contenuti digitali

- Ambienti on-line per la didattica
- Valorizzazione e diffusione nella pratica della didattica dell'utilizzo dei materiali e strumenti disponibili negli ambienti online delle case editrici.
- Promozione delle risorse educative aperte e autoproduzione di contenuti digitali per la didattica.
- Creazione di un archivio di materiali didattici inclusivi
- Creazione di un archivio di test online utilizzabili per l'esercitazione e la verifica in diverse discipline.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione del personale

- ❖ Rafforzare la formazione iniziale e quella in servizio
- ❖ Promuovere corsi interni di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica e la partecipazione di docenti della scuola a corsi effettuati da reti di scopo.
- ❖ Promuovere la collaborazione con docenti della scuola secondaria, per avere supporto nella manutenzione dei computer dei laboratori di informatica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

È uno strumento fondamentale dell'apprendimento, anzi, è un vero e proprio momento del processo di apprendimento poiché aiuta chi è valutato ad essere consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, delle personali attitudini ed interessi, potenziando così progressivamente la capacità dei soggetti di auto-valutarsi e di auto-orientarsi. La valutazione non deve costituire un premio o una punizione ma assumere una funzione prevalentemente formativa e favorire così lo sviluppo dell'identità di ogni alunno/a, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo di ciascuno.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e viene illustrata anche con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno che riguarda il comportamento, la partecipazione alla vita della classe, i progressi ottenuti nell'apprendimento, nello sviluppo personale e sociale.

Il voto di ogni disciplina da apporre al termine del quadrimestre sul documento di valutazione non è la risultanza della media aritmetica dei voti ottenuti dall'alunno nelle diverse prove: nella formulazione del voto sintetico quadrimestrale, infatti, i docenti terranno conto anche delle osservazioni in itinere inerenti la costanza nell'impegno e nella partecipazione, i progressi compiuti, il grado di autonomia e di organizzazione.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni diversamente abili, la valutazione è riferita al progetto d'inclusione predisposto per ciascuno di essi e si attiene ai criteri declinati nel "Protocollo per la valutazione degli apprendimenti" elaborato a livello Istituzione scolastica e deliberato dal Collegio docenti.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con D.S.A. o con altri disturbi certificati, nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati i docenti curano la definizione di parametri per la verifica/valutazione prevedendo l'uso di strumenti compensativi /dispensativi e adottando i criteri in coerenza con le prassi inclusive adottate e con i principi che sottendono alla valutazione un valore formativo di orientamento del processo di insegnamento – apprendimento.

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

- ✚ Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti. □
- ✚ Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità. □
- ✚ Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica. □
- ✚ Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

La valutazione, quale parte integrante della programmazione, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Pertanto, serve non solo come controllo degli apprendimenti stessi, ma come verifica dell'intervento didattico per operare con flessibilità sul progetto educativo. □

Essa, quindi, è il punto di partenza per la programmazione didattica di classe, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno, rispetto agli obiettivi da raggiungere e alle competenze da acquisire, e di individuare gli interventi compensativi e di potenziamento.

La valutazione delle competenze trasversali, la certificazione delle competenze in uscita dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) viene effettuata mediante una scala di quattro livelli con enunciati descrittivi (livello iniziale, livello base, livello intermedio, livello finale).

In considerazione di ciò, la valutazione degli alunni ha un valore **INFORMATIVO, VALUTATIVO, CERTIFICATIVO**.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Relativamente a descrittori e livelli di competenza si fa riferimento all' **ALLEGATO A**

del “**Protocolli di valutazione**” di Istituto

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una **funzione di carattere formativo**, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Ogni Campo di Esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro “l'osservazione” sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc...

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

-  all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
-  nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
-  al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
-  al termine del percorso formativo triennale per compilare la “Scheda per la certificazione delle competenze”, secondo un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, al fine di stilare un profilo dei traguardi delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Relativamente a descrittori, criteri di valutazione, attribuzione del voto, valutazione del comportamento, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento all' **ALLEGATO B** del "Protocollo di valutazione".

Nella Scuola Primaria, la verifica e la valutazione:

- sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare;
- sono stabilite collegialmente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria;
- hanno lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione all'apprendimento, al comportamento, al rendimento degli alunni nonché all'efficacia dell'azione educativo-didattica;
- offrono altresì la possibilità di "orientare" la programmazione.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti e per valutare la qualità dell'azione educativa e didattica;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del percorso formativo quinquennale per compilare la "Scheda per la certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità con la Scuola Secondaria, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria.

I colloqui informativi dei docenti ai genitori sono previsti in vari momenti dell'a.s.:

- Consigli di Interclasse
- Assemblea per elezioni Rappresentanti di Classe e assemblee generali e/o tematiche
- Consegna della scheda di valutazione – Certificazione delle competenze
- Incontri GLHO (docenti curricolari e di sostegno, genitori, équipe multidisciplinare socio-psicopedagogica)
- Comunicazioni sul diario scolastico
- Registro elettronico, ove visionare valutazioni, assenze, annotazioni Orientamento scolastico
- Assistenza alla compilazione dei moduli di iscrizione alla Scuola Secondaria di primo grado (Uffici di segreteria)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Relativamente ad descrittori, criteri di valutazione, attribuzione del voto, valutazione del comportamento, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento all' **ALLEGATO C** del "Protocollo di valutazione".

Nella Scuola Secondaria, come per la Scuola Primaria, la verifica e la valutazione:

- sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare;
- sono stabilite collegialmente nei Dipartimenti con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria;
- hanno lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione all'apprendimento, al comportamento, al rendimento degli alunni nonché all'efficacia dell'azione educativo-didattica;
- offrono altresì la possibilità di "orientare" la programmazione. La

valutazione degli apprendimenti è effettuata:

- ❖ all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi degli alunni;
- ❖ nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti e per valutare la qualità dell'azione educativa e didattica;
- ❖ al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dagli alunni e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- ❖ . al termine del percorso formativo triennale per compilare la "Scheda per la certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità con la Scuola Secondaria, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Secondaria

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali consiste nella rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati/individualizzati rispondenti ai bisogni formativi. Le strategie di valutazione sono coerenti con le prassi inclusive, con osservazioni che definiscono una valutazione iniziale, itinere e finale.

I comportamenti osservabili riguardano:

- *performance / prestazioni in ambito disciplinare*
- *investimento personale / soddisfazione / benessere*
- *lavoro in autonomia*
- *compiti e studio a casa*
- *partecipazione / relazioni a scuola*
- *relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti.*

DSA, ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/CULTURALE

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuata dal Consiglio di Classe al completo sulla base degli esiti registrati da ciascun docente nell'ambito degli interventi specifici e delle attività educative e didattiche definite nel **PDP** (*Piano Didattico Personalizzato*), tenendo conto delle specifiche difficoltà, garantendo le sotto elencate facilitazioni didattiche:

- *rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni.*
- *verifiche orali specifiche;*
- *compensazione di compiti scritti con prove orali;*
- *uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive, ...);*
- *valutazioni più attente alle conoscenze, alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;*
- *eventuali prove informatizzate;*
- *tempi più lunghi;*
- *valutazione dei progressi in itinere;*

- *valutazione di attività esperienziali e laboratoriali, mirate allo sviluppo dei processi di autovalutazione e di autocontrollo.*

Il Consiglio di classe redige e condivide, in sede di scrutinio apposito documento di rendicontazione sul percorso scolastico dell'alunno e di verifica del PDP, comprensivo delle strategie progettuali utilizzate, degli esiti ottenuti e delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione adottati.

ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/1992).

La valutazione degli alunni con Disabilità è effettuata dal Consiglio di Classe al completo compreso l'insegnante di Sostegno contitolare per tutta la classe delle operazioni di programmazione, verifica e valutazione, sulla base degli esiti registrati da ciascun docente nell'ambito delle attività educative e didattiche programmate nel PEI. (art. 3 L.104).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- ✚ al comportamento
- ✚ alle discipline
- ✚ alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato.

Il Consiglio di classe redige e condivide, in sede di scrutinio apposito documento di rendicontazione sul percorso scolastico dell'alunno e di verifica del PEI, comprensivo delle strategie adottate, degli esiti ottenuti e dei criteri di valutazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento ha una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano unnuovoinsegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, individuate anche tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per la griglia di valutazione del comportamento si fa riferimento a quanto riportato

Nell' ALLEGATO H "Valutazione del comportamento"

Al termine del primo ciclo di istruzione il/a nostro/a allievo/a deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

(CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED AGLI ESAMI DI STATO SONO CONTENUTI NELL' ALL. PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE)

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di II grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva **solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.**

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo gli studenti che:

- abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa*
- gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998*

per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a effettuare tempestivamente ed opportunamente una segnalazione alle famiglie. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione finale degli apprendimenti è registrata sul documento di valutazione (SCHEMA) attraverso l'attribuzione di voti in decimi, con riferimento al raggiungimento delle relative competenze disciplinari così come definite nella rubrica delle competenze disciplinari. Essa è accompagnata da un giudizio analitico che descrive il processo e il livello globale di sviluppo raggiunto.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è prevista la certificazione delle competenze attraverso i modelli che sono adottati a livello nazionale.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Entrambi i modelli descrivono il Profilo delle competenze, anche con riferimento alle Competenze chiave "europee", per ciascuno delle quali la scuola certifica (dopo aver esplicitato le discipline coinvolte nella valutazione di ciascuna competenza) il livello raggiunto utilizzando come riferimento gli indicatori esplicativi riportati di seguito:

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PAUSA DIDATTICA

Alla fine del primo quadrimestre, prima della ripresa delle normali attività didattiche, la nostra scuola ha previsto l'inserimento di una settimana particolare, da dedicare ad attività di vario tipo, che consentano un momento di recupero per alunni in difficoltà, una opportunità per approfondire tematiche di interesse anche con metodologie innovative e attività laboratoriali, l'occasione per allargare la formazione ad argomenti non curricolari, ma per i quali si sia rilevato un interesse da parte degli alunni.

PROGETTI PER L'INCLUSIONE

Ad uno stile inclusivo e personalizzato contribuiscono inoltre molti progetti attuati dall'Istituto che hanno diverse finalità ed obiettivi e per la cui descrizione si rimanda alla sezione dedicata alle iniziative per l'ampliamento curricolare: Intercultura, Educazione all'accoglienza, Educazione alla salute, Uso consapevole delle tecnologie e cyberbullismo, Laboratori.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

(ALL. PIANO ANNUALE E PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE 2018/19)

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, da poco in Italia, con il progetto "Calabria Accoglie" fondo FAMl, destinato ai genitori degli alunni stranieri. L'Istituto ha progettato itinerari specifici per alunni con disabilità, BES e di cittadinanza non italiana attraverso la stesura del PAI e del Protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri per la prevenzione del disagio ed una graduale ed adeguata inclusione. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità con la previsione delle eventuali misure dispensative e gli strumenti compensativi. La scuola si è dotata di figure professionali per l'Inclusione, due docenti FF.SS. al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione, attraverso strumenti di rilevazione dell'efficacia e della qualità (questionari- griglie di rilevazione dei dati) delle azioni realizzate. Il gruppo di lavoro (GLI) si riunisce periodicamente allo scopo di verificare lo stato dell'arte del PAI, del protocollo Inclusione stranieri e dei PEI.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione declina le azioni che il nostro Istituto mette in atto per consentire il successo formativo di tutti gli alunni. Alla base del principio d'inclusione c'è il riconoscimento del diritto di ciascun individuo, quale che sia la sua condizione fisica, economica, sociale, a ricevere dalla Comunità scolastica tutte le opportunità educative e didattiche per lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, operative, relazionali.

Il nostro istituto Comprensivo opera da anni con particolare attenzione all'inclusione scolastica di tutti gli alunni nella consapevolezza (rafforzata anche da due significative esperienze di ricerca – azione) che, valorizzando ed estendendo metodologie e forme di didattica inclusiva (lavoro a coppie, di gruppo, metacognizione, problem solving, tutoring tra pari, apprendimento cooperativo, autovalutazione, unità di apprendimento e percorsi basati sulle esperienze dirette e sul perseguimento delle competenze ...), si migliora l'efficacia dell'insegnamento e la qualità degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche di tutti gli studenti in generale.

A tal fine i docenti dell'Istituto Comprensivo si impegnano a mettere in atto il Piano Annuale per l'Inclusione dell'Istituto e a ricercare sempre nuovi percorsi e modalità di didattica inclusiva, attenti all'intero percorso degli alunni (curricolo verticale).

In tutte le classi, con modalità adeguate all'ordine di scuola, nella loro azione didattica, i docenti operano secondo le seguenti direzioni:

Scuola dell'infanzia/ classi prime e seconde della scuola primaria

- ❖ Modalità di lavoro che favoriscano l'avvio alla metacognizione e tengano conto dei principi di gradualità – ripetizione – rinforzo in modo che si pongano le basi per apprendimenti solidi e profondi.

Scuola primaria e secondaria

- ❖ Modalità di lavoro con il supporto delle nuove tecnologie (software e LIM) che favoriscano la metacognizione e l'acquisizione di competenze (es. uso delle mappe per il metodo di studio) atte a generare e consolidare buone prassi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Associazioni Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per gli alunni diversamente abili l'Insegnante di sostegno assegnato alla classe ed l'Educatore (se richiesto dalla diagnosi funzionale) Stesura e condivisione con la famiglia, con i servizi (laddove assegnato un educatore) e con gli specialisti di un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) nel quale vengono esplicitate anche le modalità inclusive di intervento, finalizzate a garantire il successo formativo dell'alunno. Condivisione di un protocollo di valutazione degli alunni diversamente abili. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.: disgrafia, dislessia, discalculia,...) e per gli alunni con altri disturbi diagnosticati da specialisti (es. ADHD) Stesura e condivisione con la famiglia di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) nel quale vengono esplicitate anche le modalità inclusive di intervento, finalizzate a compensare i disturbi diagnosticati e a sostenere l'alunno nel suo percorso scolastico in classe. Per tutti gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle prime due classi della scuola primaria, in collaborazione con lo psicologo del servizio Counseling, si prevedono attività di screening per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento in ambito linguistico e matematico. Per gli alunni stranieri di prima immigrazione l'Attivazione di un protocollo di accoglienza e di percorsi di prima alfabetizzazione (stesura P.D.P.): Supporto alla prima alfabetizzazione con attività individualizzata, anche tramite ore svolte in orario extracurricolare dai docenti grazie a

fondi ottenuti dal MIUR “Area a forte processo immigratorio”; Interventi di facilitatori linguistici in collaborazione con Rete FAMI . Per tutti gli alunni che presentano generiche difficoltà di apprendimento anche temporanee o vivono situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale Attivazione di percorsi di recupero/supporto didattico sia in orario scolastico (in collaborazione anche con docenti in pensione volontari) che in orario extra-scolastico (in collaborazione con associazioni presenti sul territorio)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Valorizzazione delle risorse esistenti: Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. I punti di forza della scuola sono:
- presenza di L.I.M.e di tablet , che rappresentano un valido supporto nell’azione educativo-didattica, in particolare per i DSA; - presenza di uno sportello di ascolto di consulenza con lo psicologo che collaborerà con gli insegnanti dei vari ordini di scuola per la somministrazione di test di ingresso e di uscita per gli alunni, per il monitoraggio e la prevenzione delle difficoltà di apprendimento; - presenza di un curriculum verticale sulle competenze, mirato a favorire l’accoglienza scolastica e a rendere meno traumatico possibile il passaggio tra ordini di scuola diversi. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Per la realizzazione del successo formativo personalizzato dell’allievo è necessaria una maggiore attribuzione di risorse.

L’Istituto necessita di: - Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti, - Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità; - Assegnazione di assistenti specialistici; - Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo di alunni stranieri ; - Risorse umane per l’organizzazione e la gestione dei laboratori; - Risorse per la mediazione linguistico – culturale ; - Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari ; - costituzione di reti di scuole in tema di inclusività; - Intensificazione dei rapporti con il Servizio di medicina scolastica per consulenze e relazioni di intesa.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie di alunni con BES che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto possono partecipare all'Open day previsto dalla Scuola nel mese di Dicembre/Gennaio per illustrare le problematiche individuali. In tale occasione verranno informati sulle buone prassi adottate dall'Istituto (consegna di materiali, programmazioni, e del PAI). Formalizzata l'iscrizione, la famiglia incontra il coordinatore per l'inclusione, insieme al docente referente per il BES/DSA, insieme ad un docente referente delle scuola di provenienza, per l'esame della documentazione relativa all'alunno, il confronto sull'esperienza scolastica precedente e la formulazione di un piano di lavoro da sviluppare successivamente con il C.di C./ Intersezione di interclasse di appartenenza. - Vengono altresì individuate ed assegnate le risorse necessarie all'inclusione di quell'alunno, e gli eventuali sussidi tecnologici necessari. - Il referente informa il C. di Classe e di Intersezione , sulle problematiche relative all'alunno, convoca i genitori per il primo C. di C. Intersezione insieme agli eventuali specialisti ASL ed alle altre associazioni e collabora con gli insegnanti curriculari per creare clima sereno che consenta l'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, come già specificato nel paragrafo della valutazione degli apprendimenti, consiste nella rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati/individualizzati rispondenti ai bisogni formativi. Le strategie di valutazione sono coerenti con le prassi inclusive, con osservazioni che definiscono una valutazione iniziale, in itinere e finale. I comportamenti osservabili riguardano: • performance / prestazioni in ambito disciplinare • investimento personale / soddisfazione / benessere • lavoro in autonomia • compiti e studio a casa • partecipazione / relazioni a scuola • relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti. DSA, ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE.

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuata dal Consiglio di Classe al completo sulla base degli esiti registrati da ciascun docente nell'ambito degli interventi specifici e delle attività educative e didattiche definite nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche: • rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni. A tal fine verranno concordate: • verifiche orali specifiche; • compensazione di compiti scritti con prove orali; • uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive,...);

- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- eventuali prove informatizzate;
- tempi più lunghi;
- valutazione dei progressi in itinere;
- valutazione di attività esperienziali e laboratoriali, mirate allo sviluppo dei processi di autovalutazione e di autocontrollo.

Il Consiglio di classe redige e condivide, in sede di scrutinio apposito documento di rendicontazione sul percorso scolastico dell'alunno e di verifica del PDP, comprensivo delle strategie progettuali utilizzate, degli esiti ottenuti e delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione adottati. ALUNNI CON DISABILITÀ' (L. 104/1992). La valutazione degli alunni con Disabilità è effettuata dal Consiglio di Classe al completo compreso

l'insegnante di Sostegno, in relazione alla verifica e valutazione, sulla base degli esiti registrati da ciascun docente nell'ambito delle attività educative e didattiche programmate nel PEI. (art. 3 L.104). La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- al comportamento □ alle discipline □
- • alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato. □

Il Consiglio di classe redige e condivide, in sede di scrutinio apposito documento di rendicontazione sul percorso scolastico dell'alunno e di verifica del PEI, comprensivo delle strategie adottate, degli esiti ottenuti e dei criteri di valutazione.

INDICE SEZIONI PTOF

 L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Modello organizzativo• Organizzazione Uffici• Reti e convenzioni attivate• Piano di formazione del personale docente e ATA
--	---

SOMMARIO DELLA SEZIONE ORGANIZZAZIONE

INTRODUZIONE	78
MODELLO ORGANIZZATIVO	79
ORGANIZZAZIONE UFFICI.....	81
RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	82
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....	84

ORGANIZZAZIONE

INTRODUZIONE

L'offerta formativa del nostro Istituto trova nella scelta del modello organizzativo le basi fondamentali per la sua effettiva realizzazione.

La scelta delle Funzioni Strumentali è coerente con gli assi portanti del modello educativo; la presenza dei dipartimenti, sia nella scuola primaria che nella secondaria, garantisce una collaborazione e condivisione fra docenti delle stesse aree disciplinari e la formulazione di prove di verifica comuni e il monitoraggio costante della progettazione didattica.

La presenza, sia nelle F S che nelle diverse commissioni, di docenti rappresentanti i diversi ordini di scuola, garantisce la realizzazione effettiva di un percorso unitario che accompagna i ragazzi durante tutto il primo ciclo.

L'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia permette alla scuola di dedicare particolare attenzione alla creazione di percorsi inclusivi e personalizzati.

L'attenzione al territorio e la ricerca di collaborazioni e convenzioni con associazioni e realtà in esso operanti è una caratteristica che ha contraddistinto le scelte della nostra scuola in passato e che viene costantemente perseguita e ampliata.

Tutte le azioni, nei diversi ambiti-organizzativi e della didattica- sono sostenute e rinnovate da un'attenta scelta dei piani di formazione di docenti e personale ATA.

Funzionigramma



MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO

Il periodo didattico è suddiviso in due quadrimestri.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Nell'Istituto sono presenti alcune figure o organi, ciascuna con propri compiti e funzioni, che contribuiscono alla concreta realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Primo Collaboratore e Secondo Collaboratore

STAFF DI DIREZIONE

Dirigente scolastico
Primo Collaboratore e Secondo Collaboratore
DSGA
Funzioni Strumentali
Responsabili di plesso

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione Strumentale PTOF
Funzione Strumentale
INCLUSIONE
Funzione Strumentale CONTINUITA' e
ORIENTAMENTO Funzione Strumentale
FORMAZIONE

RESPONSABILI DI PLESSO

Responsabile di plesso MONTESSORI
Responsabile di plesso AMERISE
Responsabile di plesso ARIOSTO
Responsabile SECONDARIA ERODOTO

COMMISSIONI

Commissione NIV
Commissione CONTINUITA' e
ORIENTAMENTO Commissione INVALSI
Commissione BULLISMO E CYBERBULLISMO
Commissione

DIPARTIMENTI

Infanzia

Dipartimento Area Espressiva

Dipartimento Area Artistico-creativa

Primaria

Dipartimento - Area LINGUISTICA -

Dipartimento - Area LOGICO-MATEMATICA

Secondaria

Dipartimento di LETTERE

Dipartimento di MATEMATICA e SCIENZE

Dipartimento di LINGUE STRANIERE Dipartimento di EDUCAZIONI (ED. FISICA, MUSICA, ARTE, TECNOLOGIA)

COORDINATORI DI CLASSE

Primaria

Coordinatore classi parallele Prime

Coordinatore classi parallele Seconde

Coordinatore classi parallele Terze

Coordinatore classi parallele Quarte

Coordinatore classi parallele Quinte

Secondaria

Coordinatori consigli di classe

ALTRE FIGURE

Referenti di progetto

Docenti Tutor

Coordinatori Commissioni

Animatore digitale e Team docenti PNSD

ORGANIZZAZIONE UFFICI

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA
Segreteria didattica
Segreteria Personale e Amministrazione

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Il nostro istituto ha attivato i seguenti servizi:

- Registro online
- Pagella online
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

ELENCO RETI E CONVENZIONI

Rapporti con enti e associazioni Partecipazione alle Reti di scopo

L'Istituto Comprensivo, in ottemperanza alla legge 107/2015, ha aderito a Reti di Scopo per aree tematiche che si sono costituite nel Territorio e fuori dal territorio.

Tali Reti rappresentano uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome ed Associazioni che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse.

La costituzione di accordi ed intese si propone di favorire:

❖ **La realizzazione di un sistema formativo integrato:**

- coerente con i valori condivisi che costituiscono il patrimonio da non disperdere della comunità locale;
- in grado di dare risposte adeguate ai nuovi e vecchi diritti di cittadinanza, dei bambini e delle bambine;
- in grado di comprendere e far incontrare le culture locali che trovano origini nelle tradizioni , con le culture europee e mondiali;

❖ **L'attenzione ai luoghi fisici e mentali** in cui le comunità e la scuola reciprocamente si articolano e si caratterizzano in funzione del miglioramento della qualità della vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e delle loro famiglie;

❖ **Il rispetto del diritto del bambino** ad avere uno sviluppo del pensiero libero da condizionamenti ideologici

❖ **la riorganizzazione dell'ambiente fisico delle aule e delle scuole** , insieme alla riorganizzazione delle metodologie didattiche in vista della realizzazione di un modello innovativo centrato sul rispetto dei bambini, sul loro protagonismo, sulla ricerca e l'attuazione di pratiche di nonviolenza attiva fin dai primi anni della scuola dell'infanzia.

❖ **La qualificazione della scuola in cui**

- lo spazio dedicato alla ricerca di bambini e docenti si apre alla comunità tutta, dai genitori ai nonni che vengono spesso coinvolti sia nella ristrutturazione dei locali sia durante l'orario scolastico per ottimizzare le risorse anche culturali che possono mettere a disposizione.
- la scuola si apre al territorio e che al territorio porta cultura in uno scambio reciproco di interessi.
- l'Innovazione didattica diventa **"l'approccio globale al curricolo"**, cioè la cornice pedagogica
- che sta intorno ai valori citati e che rende possibile il connubio tra spazio e relazioni educative.

ENTI/ASSOCIAZIONI	SCOPI
RETE "SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ" RETE "BOOK IN PROGRESS"	Promozione del successo formativo attraverso un modello organizzativo di scuola comunità Per l'adozione di libri di testo costituiti dal gruppo di coordinamento nazionale con il contributo di docenti
RETE "ROBOTICA" RETE "SHOAH" RETE "IN.SIE.ME." RETE "SCOUT"	Contrasto alla dispersione scolastica
RETE "SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO"	Valorizzazione del territorio

Collaborazioni specifiche con altre istituzioni scolastiche ed università

La scuola è aperta alla collaborazione con istituti superiori del territorio, per ospitare studenti in alternanza scuola-lavoro su progetti condivisi

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

- Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le linee guida inserite nel PTOF, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.
- La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, a partire dall'anno scolastico 2016/17, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 25 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.
- Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione (autoformazione) scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.
- Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, indirizzandola verso le aree tematiche (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016) seguenti:
 - ✓ competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
 - ✓ competenze linguistiche;
 - ✓ inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
 - ✓ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
 - ✓ la valutazione.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e a favorire attività di confronto, di ricerca e sperimentazione. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

CONTENUTI DEL PIANO

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative a carattere permanente:

AREA TEMATICA	PERCORSO FORMATIVO
SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> Formazione generale (4H) e specifica (8H) dei lavoratori Formazione e/o aggiornamento figure Servizio Prevenzione e Protezione
USO DI NUOVE TECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> Formazione PNSD (dirigente, DSGA, personale docente e ATA) Formazione interna rivolta agli insegnanti da parte di Animatore digitale, Team innovazione digitale, Presidio di primo soccorso tecnico da docenti con competenze acquisite Uso degli applicativi nella didattica (10H)
DIDATTICA INCLUSIVA, PREVENZIONE DISAGIO	<ul style="list-style-type: none"> Corso sulla dislessia e su DSA e DA
ATTIVITA' DI AUTOFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Tematiche previste dalla nota MIUR prot. N. 000035 del 07/01/2016

CORSI DI FORMAZIONE PROMOSSI DAL NOSTRO ISTITUTO

- Formazione, con modalità laboratoriale, sulla costruzione di percorsi didattici con l'utilizzo di risorse multimediali (video, film, ipertesti, ...).
- Formazione sul metodo di studio

FORMAZIONE RIVOLTA A GRUPPI DI DOCENTI E O DI DISCIPLINE:

- Autoformazione sulla strutturazione e creazione di test di verifica computer-based
- Formazione sull'utilizzo di ambienti cloud dedicati alla collaborazione didattica (Google)

PROPOSTE FORMATIVE DI AMBITO TERRITORIALE
